*Lunedì 8 Aprile 2019*

**Lunedì**

**della V settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Ristorate le membra affaticate,

i servi tuoi si levano;

vieni e accogli, o Dio,

la prima voce dei tuoi figli oranti.

Lieto ti loda il labbro,

il cuore ardente ti chiama:

all’operosa vita che riprende

presiedi e benedici.

La stella del mattino

vince la notte, alla crescente luce

la tenebra nel bel sereno sfuma:

il male così ceda alla tua grazia.

A te concorde sale la supplica:

strappa dai cuori ogni fibra colpevole,

e l’animo redento

celebrerà in eterno la tua gloria.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

domina e vive nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Sommo Creatore dei lucenti cieli,

o immenso Dio, che dividendo l’acque,

offri alla bruna terra

le fresche piogge e l’ardore del sole,

dall’alto manda sull’anima nostra

la divina rugiada della grazia,

né, seducendoci con nuovi inganni,

ci mortifichi più l’antico errore.

Alla tua luce la fede

attinga la provvida luce

che ogni miraggio disperda

e dissipi ogni tenebra.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo Signore

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 6**

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, la voce del nostro pianto, \* esaudisci la supplica del tuo popolo, accogli la nostra preghiera.

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, \*

 non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore: vengo meno; \*

 risanami, Signore: tremano le mie ossa.

L’anima mia è tutta sconvolta, \*

 ma tu, Signore, fino a quando?

Volgiti, Signore, a liberarmi, \*

 salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda. \*

 Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai lunghi lamenti, †

 ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, \*

 irroro di lacrime il mio letto.

I miei occhi si consumano nel dolore, \*

 invecchio fra tanti miei oppressori.

Via da me voi tutti che fate il male, \*

 il Signore ascolta la voce del mio pianto.

Il Signore ascolta la mia supplica, \*

 il Signore accoglie la mia preghiera.

Arrossiscano e tremino i miei nemici, \*

 confusi, indietreggino all’istante.

Gloria.

**Ant. 1** Ascolta, o Dio, la voce del nostro pianto, \* esaudisci la supplica del tuo popolo, accogli la nostra preghiera.

 **Salmo 9 A**

**I (1-11)**

**Ant. 2** Vieni, o Dio, a liberarci \* nel tempo dell’angoscia.

Ti loderò, Signore, con tutto il cuore \*

 e annunzierò tutte le tue meraviglie.

Gioisco in te ed esulto, \*

 canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Mentre i miei nemici retrocedono, \*

 davanti a te inciampano e periscono,

perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; \*

 siedi in trono giudice giusto.

Hai minacciato le nazioni, †

 hai sterminato l’empio, \*

 il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico, \*

 è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

Ma il Signore sta assiso in eterno; \*

 erige per il giudizio il suo trono:

giudicherà il mondo con giustizia, \*

 con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

Il Signore sarà un riparo per l’oppresso, \*

 in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

Confidino in te quanti conoscono il tuo nome, \*

 perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Vieni, o Dio, a liberarci \* nel tempo dell’angoscia.

**II (12-21)**

**Ant. 3** Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo; \* davanti a te siano giudicate le genti.

Cantate inni al Signore, che abita in Sion, \*

 narrate tra i popoli le sue opere.

Vindice del sangue, egli ricorda, \*

 non dimentica il grido degli afflitti.

Abbi pietà di me, Signore, †

 vedi la mia miseria, opera dei miei nemici, \*

 tu che mi strappi dalle soglie della morte,

perché possa annunziare le tue lodi, †

 esultare per la tua salvezza \*

 alle porte della città di Sion.

Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata, \*

 nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia; \*

 l’empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

Tornino gli empi negli inferi, \*

 tutti i popoli che dimenticano Dio.

Perché il povero non sarà dimenticato, \*

 la speranza degli afflitti non resterà delusa.

Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo: \*

 davanti a te siano giudicate le genti.

Riempile di spavento, Signore, \*

 sappiano le genti che sono mortali.

Gloria.

**Ant. 3** Sorgi, Signore, non prevalga l’uomo; \* davanti a te siano giudicate le genti.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 11,1-16**

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora.

Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e «non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via» (Gn 5, 24). Infatti, prima di essere trasportato via, ricevette la testimonianza di «essere stato gradito a Dio» (Gn 5, 22). Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s’accosta a Dio deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano.

Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un’arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa.

Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede anche Sara, sebbene fuori dell’età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa «come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare» (Gn 22, 17).

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra.

Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste.

Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

**RESPONSORIO**

La parola del Signore

fu rivolta ad Abramo:

 «Non temere: io sono il tuo scudo,

 e la tua ricompensa sarà grande.

Io sono il Signore:

ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei

per darti in possesso questo paese.

 Non temere: io sono il tuo scudo,

 e la tua ricompensa sarà grande».

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Caino e Abele» di sant’Ambrogio, vescovo

Consideriamo ciò che dice il Signore: «Se tu facessi una giusta offerta, ma non dividessi secondo giustizia, hai peccato: taci». Questo prova che Dio non è placato dai doni che gli sono offerti, ma dal sentimento di chi li offre. Perciò Caino, che aveva offerto un dono non gradito, consapevole della insincerità della propria offerta, comprese che il suo sacrificio non era piaciuto a Dio e divenne triste. Infatti, quando la mente sa di essere nel giusto, si rallegra con se stessa, e l’animo è colmo di gioia, come per un’infusione spirituale, allorché le aspirazioni e le azioni di una persona non sono riprovate da Dio. La tristezza di Caino dipende quindi dalla testimonianza della sua coscienza, è un indizio della ripulsa da lui subìta. Fece un’offerta, ma non divise secondo piena giustizia, perciò incappò nella colpa.

Neppure è trascurabile l’affermazione fatta da Dio: «La voce del sangue di tuo fratello grida verso di me» (Gn 4, 10); Dio infatti ascolta i suoi giusti anche quando sono morti, perché vivono per Dio. E a buon diritto sono ritenuti viventi: anche se hanno subìto la morte del corpo, ottengono la vita spirituale e sono illuminati dallo splendore dei loro meriti e inoltre godono della luce eterna.

Dio dunque ascolta anche il sangue dei giusti, mentre distoglie la sua attenzione dalle preghiere degli empi, perché essi, pur sembrando vivi, sono più sventurati di tutti i morti, portando attorno il loro corpo come un tumulo in cui hanno seppellito la loro anima infelice. Com’è infatti se non sepolta l’anima che si avvoltola nella terra ed è prigioniera delle brame dell’avidità terrena e di tutti gli altri vizi, così da non poter respirare il soffio della grazia celeste? E per questo a Caino viene comandato «di restare sulla terra gemente e tremante» (Gn 4, 12). La ragione è manifesta e vale per tutti, perché ogni malvagio è colpito da disgrazie sia presenti sia future.

Le disgrazie presenti producono tristezza, le future generano paura; ma il malvagio è tormentato più dalle presenti che non dalle future. Perciò Caino disse al Signore: «Troppo grande è la mia colpa. Se tu oggi mi abbandonerai, mi nasconderò lontano da te» (Gn 4, 13. 14). Non c’è nulla di più grave, infatti, dell’andare errando abbandonato da Dio, senza poter rientrare in se stesso.

La morte del peccatore reca la fine del peccato, ma la vita, priva della guida divina, è un precipizio e scivola in mali più gravi. Come le fiere assalgono il gregge se il pastore lo abbandona, così, quando Dio abbandona un uomo, gli piomba addosso il diavolo. Grave danno è non avere una guida specialmente per chi non ha senno. Si diffonde la malattia, si estende la ferita, quando è mancata la medicina. Chi vuole celare una colpa e coprire il proprio peccato, si nasconde. Infatti, chi agisce male, odia la luce e cerca le tenebre quale nascondiglio dei suoi delitti, mentre il giusto non suole nascondersi lungi dal Signore suo Dio, ma piuttosto presentarsi a lui spontaneamente dicendo: «Eccomi», perché non ha una coscienza colpevole e timorosa di essere colta in fallo.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla lettera enciclica «Humanae Vitae» di S. Paolo VI, papa.

L’amore coniugale rivela massimamente la sua vera natura e nobiltà quando è considerato nella sua sorgente suprema, Dio, che è «Amore» (cfr. 1Gv 4,8), che è il Padre «da cui ogni paternità, in cielo e in terra, trae il suo nome» (Ef 3,15). Il matrimonio non è quindi effetto del caso o prodotto dell’evoluzione di inconsce forze naturali: è stato sapientemente e provvidenzialmente istituito da Dio creatore per realizzare nell’umanità il suo disegno di amore. Per mezzo della reciproca donazione personale, loro propria ed esclusiva, gli sposi tendono alla comunione delle loro persone, con la quale si perfezionano a vicenda, per collaborare con Dio alla generazione e all’educazione di nuove vite. Per i battezzati, poi, il matrimonio riveste la dignità di segno sacramentale della grazia, in quanto rappresenta l’unione di Cristo e della Chiesa.

In questa luce appaiono chiaramente le note e le esigenze caratteristiche dell’amore coniugale, di cui è di somma importanza avere un’idea esatta. È prima di tutto amore pienamente umano, vale a dire sensibile e spirituale. Non è quindi semplice trasporto di istinto e di sentimento, ma anche e principalmente è atto della volontà libera, destinato non solo a mantenersi, ma anche ad accrescersi mediante le gioie e i dolori della vita quotidiana; così che gli sposi diventino un cuor solo e un’anima sola, e raggiungano insieme la loro perfezione umana. È poi amore totale, vale a dire una forma tutta speciale di amicizia personale, in cui gli sposi generosamente condividono ogni cosa, senza indebite riserve o calcoli egoistici. Chi ama davvero il proprio consorte, non lo ama soltanto per quanto riceve da lui, ma per se stesso, lieto di poterlo arricchire del dono di sé. È ancora amore fedele ed esclusivo fino alla morte. Così infatti lo concepiscono lo sposo e la sposa nel giorno in cui assumono liberamente e in piena consapevolezza l’impegno del vincolo matrimoniale [...]. L’esempio di tanti sposi attraverso i secoli dimostra non solo che essa è consentanea alla natura del matrimonio, ma altresì che da essa, come da una sorgente, scaturisce un’intima e duratura felicità. È infine amore fecondo, che non si esaurisce tutto nella comunione dei coniugi, ma è destinato a continuarsi, suscitando nuove vite: «Il matrimonio e l’amore coniugale sono ordinati per loro natura alla procreazione ed educazione della prole. I figli infatti sono il preziosissimo dono del matrimonio e contribuiscono moltissimo al bene degli stessi genitori» (GS, n. 50).

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Padre onnipotente, rendi sincere e nitide con la tua luce le coscienze dei figli, perché vincano la tristezza mortale della colpa e siano colmate dell’intima gioia della grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Ascolta la nostra voce, o Dio pietoso: \* avvolgi questo popolo della tua protezione, gli angeli lo custodiscano.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

O Padre, limpida fonte di vita, donaci per la tua infinita clemenza di fuggire le torbide acque del male e, nell’esercizio della penitenza purificatrice, mantienici sempre assetati di te che sei la sorgente di ogni bene. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico 1Cr 29,10-13**

**Ant. 1** Nella tua mano forza e potenza; \* dalla tua mano ogni grandezza.

Sii benedetto, Signore Dio di Israele, nostro padre, \*

 ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, †

 la gloria, la maestà e lo splendore, \*

 perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Tuo è il regno Signore; \*

 tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.

Da te provengono ricchezza e gloria; \*

 tu domini tutto;

nella tua mano c’è forza e potenza; \*

 dalla tua mano ogni grandezza e potere.

Per questo, nostro Dio, ti ringraziamo \*

 e lodiamo il tuo nome glorioso.

Gloria.

**Ant. 1** Nella tua mano forza e potenza; \* dalla tua mano ogni grandezza.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Il Signore regna in eterno, \* benedice il suo popolo con la pace.

 **Sal 28**

Date al Signore, figli di Dio, \*

 date al Signore gloria e potenza.

Date al Signore la gloria del suo nome, \*

 prostratevi al Signore in santi ornamenti.

Il Signore tuona sulle acque, †

 il Dio della gloria scatena il tuono, \*

 il Signore, sull’immensità delle acque.

Il Signore tuona con forza, \*

 tuona il Signore con potenza.

Il tuono del Signore schianta i cedri, \*

 il Signore schianta i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello il Libano \*

 e il Sirion come un giovane bufalo.

Il tuono saetta fiamme di fuoco, \*

 il tuono scuote la steppa,

il Signore scuote il deserto di Kades \*

 e spoglia le foreste.

Il Signore è assiso sulla tempesta, \*

 il Signore siede re per sempre.

Il Signore darà forza al suo popolo \*

 benedirà il suo popolo con la pace.

Nel tempio del Signore \*

 tutti dicono: «Gloria!».

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Il Signore regna in eterno, \* benedice il suo popolo con la pace.

 **Salmo diretto Sal 5,2-10.12-13**

Porgi l’orecchio, Signore, alle mie parole: \*

 intendi il mio lamento.

Ascolta la voce del mio grido, †

 o mio re e mio Dio, \*

 perché ti prego, Signore.

Al mattino ascolta la mia voce; \*

 fin dal mattino t’invoco e sto in attesa.

Tu non sei un Dio che si compiace del male; †

 presso di te il malvagio non trova dimora; \*

 gli stolti non sostengono il tuo sguardo.

Tu detesti chi fa il male, †

 fai perire i bugiardi. \*

 Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

Ma io per la tua grande misericordia †

 entrerò nella tua casa; \*

 mi prostrerò con timore nel tuo santo tempio.

Signore, guidami con giustizia

 di fronte ai miei nemici; \*

 spianami davanti il tuo cammino.

Non c’è sincerità sulla loro bocca, \*

 è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto, \*

 la loro lingua è tutta adulazione.

Gioiscano quanti in te si rifugiano, \*

 esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno \*

 quanti amano il tuo nome.

Signore, tu benedici il giusto: \*

 come scudo lo copre la tua benevolenza.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio forte e buono, serbaci nella gioia della tua benevolenza; persuasi della nostra debolezza, ci affidiamo soltanto alla tua potenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Acclamiamo a Cristo, Verbo di Dio, luce che splende nelle tenebre e illumina ogni uomo:*

Figlio di Dio, venuto nel mondo per salvare i peccatori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ti sei reso in tutto simile ai tuoi fratelli, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ti sei addossato i nostri dolori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che hai dato te stesso per strapparci alla corruzione del mondo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che sei stato messo a morte per i nostri peccati e sei risorto per la nostra giustificazione, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 18 B**

**Ant. 1** Assolvimi, Signore, \* dalle colpe di cui non mi avvedo.

La legge del Signore è perfetta, \*

 rinfranca l’anima;

la testimonianza del Signore è verace, \*

 rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti, \*

 fanno gioire il cuore;

i comandi del Signore sono limpidi, \*

 danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre; \*

 i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

più preziosi dell’oro, di molto oro fino, \*

 più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito, \*

 per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze chi le discerne? \*

 Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall’orgoglio salva il tuo servo \*

 perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile, \*

 sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite \*

 le parole della mia bocca,

davanti a te i pensieri del mio cuore. \*

 Signore, mia rupe e mio redentore.

Gloria.

**Ant. 1** Assolvimi, Signore, \* dalle colpe di cui non mi avvedo.

**Salmo 7**

**I (1-10)**

**Ant. 2** Non sia straziata come da un leone la mia povera vita, \* senza che alcuno mi salvi.

Signore, mio Dio, in te mi rifugio: \*

 salvami e liberami da chi mi perseguita,

perché non mi sbrani come un leone, \*

 non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

Signore mio Dio, se così ho agito: \*

 se c’è iniquità sulle mie mani,

se ho ripagato il mio amico con il male, \*

 se a torto ho spogliato i miei avversari,

il nemico m’insegua e mi raggiunga, †

 calpesti a terra la mia vita \*

 e trascini nella polvere il mio onore.

Sorgi, Signore, nel tuo sdegno, †

 lévati contro il furore dei nemici, \*

 àlzati per il giudizio che hai stabilito.

L’assemblea dei popoli ti circondi: \*

 dall’alto volgiti contro di essa.

Il Signore decide la causa dei popoli: †

 giudicami, Signore,

secondo la mia giustizia, \*

 secondo la mia innocenza, o Altissimo.

Poni fine al male degli empi; †

 rafforza l’uomo retto, \*

 tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

Gloria.

**Ant. 2** Non sia straziata come da un leone la mia povera vita, \* senza che alcuno mi salvi.

**II (11-18)**

**Ant. 3** Dio è giudice giusto, \* salva chi gli è fedele.

La mia difesa è nel Signore, \*

egli salva i retti di cuore.

Dio è giudice giusto, \*

 ogni giorno si accende il suo sdegno.

Non torna forse ad affilare la spada, \*

 a tendere e puntare il suo arco?

Si prepara strumenti di morte, \*

 arroventa le sue frecce.

Ecco, l’empio produce ingiustizia, \*

 concepisce malizia, partorisce menzogna.

Egli scava un pozzo profondo \*

 e cade nella fossa che ha fatto;

la sua malizia ricade sul suo capo, \*

 la sua violenza gli piomba sulla testa.

Loderò il Signore per la sua giustizia \*

 e canterò il nome di Dio, l’Altissimo.

Gloria.

**Ant. 3** Dio è giudice giusto, \* salva chi gli è fedele.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE Col 3,23-24**

Fratelli, qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l’eredità. Servite a Cristo Signore.

Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato».

 Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato.

Ogni uomo saprà che io sono il tuo Salvatore.

Nel giorno della salvezza ti ho aiutato».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Dice il Signore: «Al tempo della misericordia ti ho ascoltato, \* nel giorno della salvezza ti ho aiutato».

**ORAZIONE**

O Padre, limpida fonte di vita, donaci per la tua infinita clemenza di fuggire le torbide acque del male e, nell’esercizio della penitenza purificatrice, mantienici sempre assetati di te che sei la sorgente di ogni bene. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Eb 13,16**

Fratelli, non dimenticatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

Perché tu sei il mio vanto.

Così sarò salvato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Guariscimi, Signore, e io sarò guarito: \* così sarò salvato.

**ORAZIONE**

O Dio forte e buono, serbaci nella gioia della tua benevolenza; persuasi della nostra debolezza, ci affidiamo soltanto alla tua potenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Ef 5,10-11**

Fratelli, cercate ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente.

«Purifica il tuo cuore dalla malvagità

Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo.

Io sono il Signore che agisce con misericordia.

Perché tu possa uscirne salvo».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

«Purifica il tuo cuore dalla malvagità \* perché tu possa uscirne salvo».

**ORAZIONE**

O Padre, limpida fonte di vita, donaci per la tua infinita clemenza di fuggire le torbide acque del male e, nell’esercizio della penitenza purificatrice, mantienici sempre assetati di te che sei la sorgente di ogni bene. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

O Dio forte e buono, serbaci nella gioia della tua benevolenza; persuasi della nostra debolezza, ci affidiamo soltanto alla tua potenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

O luce agli occhi miei, dolce Signore,

difesa dei miei giorni.

Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

Non mi impaura la notte più fonda

né la difficile strada.

 Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

O luce agli occhi miei, dolce Signore,

difesa dei miei giorni.

 Come di un manto il Signore mi avvolge

 col suo fulgore e mi salva.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 10**

**Ant. 1** Giusto è il Signore \* e ama la giustizia.

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*

 «Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l’arco, †

 aggiustano la freccia sulla corda \*

 per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*

 il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, \*

 il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*

 le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, \*

 egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, \*

 vento bruciante toccherà loro in sorte;

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*

 gli uomini retti vedranno il suo volto.

Gloria.

**Ant. 1** Giusto è il Signore \* e ama la giustizia.

**Salmo 14**

**Ant. 2** Il giusto onora chi teme il Signore.

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*

 Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, \*

 agisce con giustizia e parla lealmente,

non dice calunnia con la lingua, †

 non fa danno al suo prossimo \*

 e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*

 ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †

 presta denaro senza fare usura, \*

 e non accetta doni contro l’innocente.

Colui che agisce in questo modo \*

 resterà saldo per sempre.

Gloria.

**Ant. 2** Il giusto onora chi teme il Signore.

**PRIMA ORAZIONE**

O Dio forte e buono, serbaci nella gioia della tua benevolenza; persuasi della nostra debolezza, ci affidiamo soltanto alla tua potenza che salva. Per Gesù Cristo tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

L’anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

 D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Tu sei ricco di misericordia e non trascuri chi afflitto ti invoca per il nome di tua Madre. \* Noi gridiamo a te: Signore, abbi pietà, ricolmaci di gioia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Padre, limpida fonte di vita, donaci per la tua infinita clemenza di fuggire le torbide acque del male e, nell’esercizio della penitenza purificatrice, mantienici sempre assetati di te che sei la sorgente di ogni bene. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Il Signore ha scolpito nei cuori

la parola della sua legge,

dono prezioso di eterna sapienza.

È tempio dello Spirito l’uomo rigenerato,

emerso dal fonte di grazia.

Agli occhi dell’anima nostra rifulge

la pura luce della verità:

beato chi sa accogliere i comandi di Dio.

È tempio dello Spirito l’uomo rigenerato,

emerso dal fonte di grazia.

**Orazione**

Umile sale la supplica dei credenti alla tua pietà, Padre santo: con la tua grazia rendi impavidi e forti contro gli inganni del Tentatore quanti nell’onda salvifica hai purificato da ogni bruttura dell’antica malefica corruzione. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

A Dio, sorgente della speranza, che ci colma di gioia e di pace nella fede, rivolgiamo il nostro cuore:

*Salva il tuo popolo, Signore.*

Ti lodiamo, Padre, che continuamente rinnovi e purifichi la Chiesa, sposa del tuo Figlio;

* conservala sempre santa e immacolata nella tua adorazione.

Tu guidasti Noè sulle onde del diluvio e richiamasti Giona dalla profondità del mare;

* proteggi incolumi i tuoi figli da ogni calamità e da ogni sventura.

Padre buono, che assegni a ogni uomo una missione da compiere,

* aiuta i giovani a trovare senza incertezze la strada della loro vocazione.

Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità;

* rischiara gli infedeli con la luce dell’evangelo.

Eterna è la tua benevolenza, e neppure la morte può separarci da te;

* accogli i nostri defunti nel regno del tuo amore.

A Dio, che ci dona i frutti della terra per farci pregustare le gioie della vita futura, si levi l’orazione devota dei figli:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, Padre, la supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 85**

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

Signore, tendi l’orecchio, rispondimi, \*

 perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; \*

 tu, Dio mio, salva il tuo servo,

 che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*

 a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, \*

 perché a te, Signore, innalzo l’anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*

 sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l’orecchio, Signore, alla mia preghiera \*

 e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell’angoscia alzo a te il mio grido \*

 e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*

 e non c’è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

 e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*

 per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*

 tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*

 perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice \*

 che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*

 e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: \*

 dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,

 una schiera di violenti

 attenta alla mia vita, \*

 non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*

 lento all’ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia:

 dona al tuo servo la tua forza, \*

 salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza;

 vedano e siano confusi i miei nemici, \*

 perché tu, Signore,

 mi hai soccorso e consolato.

Gloria.

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10**

Fratelli, Dio ci ha destinati all’acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Conserva ai miei occhi la luce.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Guarda e rispondimi, o Dio.

 Perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

**ORAZIONE**

Rischiara, o Dio, le nostre tenebre e dalle insidie notturne difendi sempre i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.